

ESPERIENZE



Momenti forti e significativi di una vita insieme

Istituto Comprensivo N° 1 Capo D'Orlando
www.capodorladouno.it

Una Scuola capace di promuovere “apprendimenti significativi”

All'inizio dell'anno scolastico avevo augurato, a voi alunni, di poter vivere significative e durature “avventure” cognitive, relazionali, etiche, affettive ed emotive e, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, continuare a percorrere, un cammino di crescita funzionale alla formazione di persone “libere di essere”.

Pertanto, al fine di conseguire questi ambiziosi traguardi, nel corso dell'anno, tutte le attività didattico-educative sono state progettate e realizzate sì da rendere le molteplici situazioni di apprendimento motivanti, attraenti e interessanti.

Conseguenzialmente, tutte le unità di ricerca, sia a carattere disciplinare che interdisciplinare, sono state funzionali a permettere a voi alunni di credere nelle vostre capacità per-

sonali, di condividere con altri l'impegno *cognitivo di apprendimento*, di cogliere l'interconnessione esistente tra passato e futuro, tra memoria e progetto, di saper utilizzare, nei diversi contesti di vita e nelle situazioni di studio, le conoscenze acquisite, sapendole coniugare, nel contempo, con le proprie esperienze personali.

Strategie utilizzate:

favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di *imparare ad apprendere*; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e, allo stesso tempo, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il

laboratorio è stata modalità di lavoro che meglio ha incoraggiato la ricerca e la progettualità, coinvolgendo gli alunni nel saper pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

L'intento precipuo è stato quello di rendere *reale e concreta* una Scuola capace di promuovere *apprendimenti significativi* e in grado, dunque, di configurarsi quale “vero laboratorio educativo di apprendimento” in cui i molteplici input, provenienti dai diversi contesti di vita, vengono tramutati in contenuti culturali ed in occasioni formative.

Dott.ssa Antonina Gullà
Dirigente Scolastico

FINALI NAZIONALI DEI “GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO”



Si è brillantemente conclusa la finale nazionale

svoltasi all'università di Palermo il quattro maggio 2013.

I partecipanti per ogni categoria erano circa 100, provenienti dalle finali provinciali di tutta Italia. Gli alunni Alessandro Di Maria della classe V A e Lazzara Antonella della IV A, della scuola primaria di Capo d'Orlando, hanno conquistato un ottimo piazzamento; in particolare, l'alunna della classe IV A si è

classificata al quindicesimo posto avendo risposto esattamente a 14 domande su 15.

I bambini sono stati premiati con la medaglia e l'attestato di merito ed hanno ricevuto le congratulazioni della nostra Dirigente e di tutto il personale della scuola.

zionale dei Giochi del Mediterraneo,

La referente
Rosalia Recupero



Il mio paese mi piace...

Il mio paese mi piace per un'infinità di bellezze naturali e artistiche. Definirlo una piccola bomboniera non è un campanilismo o luogo comune. Questo mio paese, posto in alto su una collina della Val Demone, domina con i suoi suggestivi panorami il mar Tirreno e le isole Eolie, che a tratti sembrano potersi toccare semplicemente



allungando una mano. Proprio l'ampio orizzonte lo pone come una terrazza su svariate vedute, verdi vallate, fiumi, mari, isole, vulcani. Dalla veduta della piazza principale, Piazza Roma, è l'Etna ad attirare l'attenzione ora innevata ora in eruzione proponendosi con tutta la sua maestosità. Ricchezze naturali inestimabili quali l'aria pura e l'acqua limpida di tante sorgenti completano il quadro di un'oasi incontaminata.

Non meno suggestiva la sua storia che si perde nel tempo e si intreccia con la leggenda che racconta che sia stato fondato da Agatirno, figlio di Eolo, dio dei venti. Una sto-

ria gloriosa che ha prodotto negli anni un patrimonio artistico di grande valore. Numerose sono le chiese e le opere d'arte che esse conservano insieme al Museo di Arte Sacra. Ogni borgo, strada, passeggiata panoramica, come quella denominata "Il Castello", ogni piccola via richiamano ad importanti eventi storici, dalle invasioni barbariche, al dominio dei Normanni, al feudalesimo. Non meno commovente destina a ripercorrere le viuzze del borgo sottostante al centro del paese, la contrada Bazia, dove tutt'oggi si leggono i nomi di stradine, come ad esempio "via Monte dei Giudei", che testimoniano l'insediamento

ebraico nella seconda metà del XV secolo.

Potrei parlare a lungo della storia del mio paese perché ogni piccola pietra riporta alla mente grandi eventi, ma la cosa più importante secondo me è che a Naso si vive bene: in sintonia come in una grande famiglia, ci si sente protetti e coccolati da tutti. Lontano dalla vita caotica e frenetica delle grandi città,

il mio paese offre una dimensione più umana dei rapporti personali. Ogni volta che mi sono recata in una grande città mi sono divertita molto, ho fatto delle belle esperienze, ho visto tante cose interessanti ma tornare nelle quiete delle vie di Naso, ritrovare i sorrisi familiari, gli odori e i profumi tipici di pane appena sfornato, di agrumi in fiore, non ha paragoni e il mio paese lo ho apprezzato e amato ancora di più.

Erika Ventura

Classe II B

**Scuola Secondaria di I grado
Naso**

Capo d'Orlando e le sue meraviglie



Il progetto didattico "Capo d'Orlando e le sue meraviglie" è stato realizzato dalle docenti della Scuola dell'Infanzia del centro, per promuovere nei bambini la conoscenza del proprio paese e sviluppa-

re una maggiore cultura dell'appartenenza, della partecipazione, della cittadinanza consapevole. La comunità e le proprie istituzioni diventano anche per i più piccoli, attraverso l'osservazione dei luoghi e dei suoi simboli, un veicolo importante di crescita culturale e di promozione di nuova cittadinanza. Il percorso metodologico-didattico ha previsto delle uscite per il centro; la visita guidata al Castello Bastione; interessante la visita del Municipio e l'incontro con il sindaco Enzo Sindoni il quale, dopo una calorosa accoglienza nell'aula consiliare "Falcone e Borsellino", ha mostrato ai bambini il gonfalone della città,

per osservarne i colori e lo stemma ed il relativo significato. I bambini, a loro volta, hanno recitato una poesia dedicata a Capo d'Orlando intitolata: "Il paese più bello". Il progetto didattico si è concluso a scuola con la rappresentazione grafica del paesaggio e delle cose osservate da parte dei bambini, entusiasti di tale esperienza. Le docenti che hanno guidato gli alunni nel percorso sono Sara Giorgio, Maria Timpanaro, Luigia Macrì, Marina Italiano, Rosalinda Campisi, Laura Muscolino e Maria Concetta Balleriano.

**Scuola dell'Infanzia
Capo d'Orlando Centro**

Un Istituto Comprensivo tutto nuovo a Capo d'Orlando

Con l'anno scolastico 2012/2013 si sono resi operativi la razionalizzazione e il dimensionamento delle scuole siciliane. Questa legge ha contribuito alla chiusura di oltre mille scuole sull'intero territorio nazionale e alla costituzione di nuovi istituti comprensivi.

Anche il nostro Istituto ha subito dei cambiamenti, si è ritrovato accorpato con la scuola di Naso. Due realtà completamente diverse, ma nello stesso tempo legate sin dall'antichità, infatti fino al 1925 il nostro paese era una frazione di Naso. I due Comuni anche se si sono separati hanno continuato a



mantenere ottimi rapporti.

Un grazie particolare alla nostra cara Dirigente, Antonina Gullà, perché, con il suo modo di relazionarsi, ha avvicinato queste due realtà creando un clima collaborativo e positivo.

Noi alunni di quarta insieme alle nostre insegnanti ci siamo recati a Naso dove abbiamo potuto ammirare le sue bellezze e constatare

che è ricco di storia, costumi e cultura.

**Classi IV Centro e Certari,
Scuola Primaria Capo d'Orlando**

Enorme successo per il progetto "VIVI IL TUO MUSEO"

leri, 30 maggio, si è ufficialmente concluso il progetto "Vivi il tuo Museo", ideato e promosso dal Comune di Naso ed avviato in collaborazione con l'Istituto comprensivo N°1 Capo d'Orlando, lo scorso aprile; ben 350 sono stati gli studenti delle scuole primarie e secondarie che si sono avvicinati nelle visite interattive al Museo di Arte Sacra di Naso. Il progetto è nato dalla consapevolezza che la promozione del proprio territorio e del proprio patrimonio culturale avviene attraverso l'azione sinergica di tutti, partendo dalla conoscenza attenta di essi, in primis da parte dei più diretti fruitori che devono maturare il loro senso di appartenenza al territorio stesso, per poi metterlo a disposizione dell'umanità tutta nell'ottica di una sua condivisione e valorizzazione. Il successo riscontrato è frutto della cooperazione fattiva tra più parti: da un lato, le Istituzioni civili-pilastro di una comunità, quali Comune e Scuola e dall'altro, il gruppo volontario di alcuni dei numerosi informatori turistici della città di Naso. La riuscita del progetto si deve alla Dirigenza scolastica che ha creduto nei contenuti del progetto e alla sapiente con-



duzione dell'azione di coinvolgimento formativo delle classi IA e IB di Naso, nell'attuazione di esso, da parte della Professoressa Bianca Rifici che ha saputo con grande entusiasmo entrare nello spirito del progetto. Protagonisti indiscussi ed esclusivi sono stati il Museo di arte sacra di Naso e gli studenti che hanno accolto ed accompagnato i coetanei lungo l'itinerario turistico-didattico prescelto e che li ha resi "ciceroni per un giorno".

Il Museo di arte sacra di Naso ha offerto la possibilità agli attenti fruitori di incanalarsi in percorsi didattici particolarmente coinvolgenti ed interessanti; sono stati infatti realizzati laboratori didattici *in loco*, che hanno permesso di conoscere e sperimentare all'interno le varie tecni-

che o anche piuttosto avviare ricerche legate ai temi affrontati durante la visita al Museo e/o ai singoli beni in esso custoditi. È stata così raggiunta appieno la finalità del progetto che consisteva nel rafforzare il legame museo-scuola, quale momento integrante del processo educativo, per rendere i ragazzi consapevoli della storia del territorio, nonché attenti e sensibili alle problematiche sulla conservazione e tutela del bene culturale, quindi consentire agli studenti una maggiore familiarità con i beni culturali locali. Gli studenti sono stati così resi soggetti attivi della propria formazione attraverso l'attivazione, quale metodo di apprendimento, di quello esperienziale, che punta a un approccio ludico-cognitivo. Il circolo virtuoso che si è messo in moto e la catena sociale aggregativa che si è vorticosamente innescata in maniera del tutto autonoma dall'iniziativa progettuale "Vivi il tuo Museo", ha fatto sì che facesse da cornice al progetto, un mercatino dell'artigianato locale incastonato nello scenario simbolico del quartiere di S. Cono, nei pressi del Museo.

Classi I A e I B Sc. Sec. di I grado - Naso

PALERMO....NON SOLO SHOPPING

Dopo una lunga attesa, finalmente, anche per la IA arriva il "fatidico" giorno della gita!

Tre maggio, ore 7.15 circa, partenza da Piazza Bontempo, bella giornata....meta...Palermo!

Sosta a Termini Imerese, città della Sicilia conosciuta, grazie ai vari TG, per la chiusura della Fiat....ma il nostro viaggio continua....

Abbiamo tralasciato un importante dettaglio: le Proff. Ludicello, Lazzaro, Ballato, Brancatelli e Sciacca che ci hanno accompagnato nel corso di questa gita. Arrivo a Palermo ore 10.00 circa.... La prima parte della visita guidata prevedeva la visione, presso il Teatro dei Pupi Siciliani dello spettacolo "L'Iliade" ideato e rappresentato dalla Fam. Cuticchio, celebri artisti nel settore.

Abbiamo riconosciuto fra i personaggi rappresentati: Agamennone, Ettore, il valoroso Achille, Priamo, Paride e la bella Elena, studiati sui libri di scuola.

Abbiamo appreso la differenza fra i Pupi palermitani e quelli catanesi, gli ultimi dei quali sono più grandi.

Seconda tappa : Teatro Massimo Vittorio Emanuele .

Appena arrivati, all'entrata abbiamo

subito osservato la maestosità del palazzo ottocentesco, notando due regali leoni e grazie alla guida, ne abbiamo scoperto la storia. Il Teatro Massimo è stato inaugurato nel 1897 ai tempi fiorenti di Palermo ed è ancora oggi uno dei più importanti teatri italiani ed europei.

Nei pressi del teatro è situata la famosa Cattedrale o Duomo, affascinante all'esterno ma modesta all'interno. Fra i due monumenti ci ha colpito maggiormente il Teatro Massimo per il suo stile regale, elegante e sfarzoso.

Nel pomeriggio abbiamo visitato molte chiese in stile barocco: Casa Professa e Chiesa della Martorana, tutte molto ricche e decorate con stucchi, sculture e marmi colorati.

Durante la giornata le Proff. ci hanno fatto conoscere Piazza della Vergogna, realizzata con molte sculture di donne e uomini svestiti, da qui appunto il nome. Ancora più importante la visita de "I Quattro Canti", famoso incrocio tra la Via Maqueda ed il Corso Vittorio Emanuele che dà forma ad una piazza ottagonale. Durante il viaggio di ritorno...abbiamo fatto alcune considerazioni..

Molti di noi erano già stati a Palermo, perché una grande città offre molto di più rispetto ad un piccolo paese come la nostra Capo d'Orlando!

Di solito si sente parlare di Palermo riferendosi a fenomeni mafiosi, ma secondo noi, Palermo ha molte facce: svaghi, negozi, traffico....ma oggi abbiamo scoperto che questa è anche una bellissima città, ricca di bellezze artistiche e storiche.

Quindi, per noi ragazze della IA, è stata una gita diversa dalle altre!!!

Giulia Gumina, Giorgia Mancari, Francesca Ricciardi, Francesca Cornacchia, M. Francesca Cammareri
Classe IA - Sc. Sec. di I grado Capo d'Orlando



Viaggio d'istruzione al Bioparco e al Castello di Carini



Il 24 aprile, la mia classe insieme alla classe III A, siamo andati in

gita a Carini. Arrivati al Bioparco abbiamo posato gli zaini nell'area pic-nic e siamo andati nel rettilario dove c'erano tanti serpenti ed un alligatore. Dopo siamo andati alla fattoria dove abbiamo visto tanti animali fra cui: le capre, i conigli, le anatre, i cavalli, gli asini, il maiale ed il pavone. Abbiamo anche visitato lo zoo dove abbiamo visto gli scim-

panzé, la zebra, le scimmie, il fenec ed il cammello. Infine abbiamo visto alcuni dinosauri in pietra a grandezza naturale. Dopo aver mangiato siamo ripartiti per andare a visitare il Castello di Carini.

Arrivati al Castello siamo entrati per visitarlo. In una parete abbiamo visto l'impronta di sangue della baronessa e la stanza del delitto. Abbiamo visitato la stanza del barone e quella della baronessa, dove i soffitti erano dipinti con bellissimi colori. Dopo abbiamo visto la cappella e lo studio del barone, i passaggi segreti che erano stati murati, la stanza della tortura, la stanza dei servi ed il salone delle feste. Infine

abbiamo ammirato alcune riproduzioni dei vestiti della baronessa e del barone. Quando siamo usciti dal Castello siamo saliti sul pullman per tornare a casa contenti e soddisfatti perché è stata una gita bellissima dove abbiamo scoperto tante cose interessanti.

Verdiana Karol Di Maria
Classe III B Scuola Primaria Capo d'Orlando -Centro



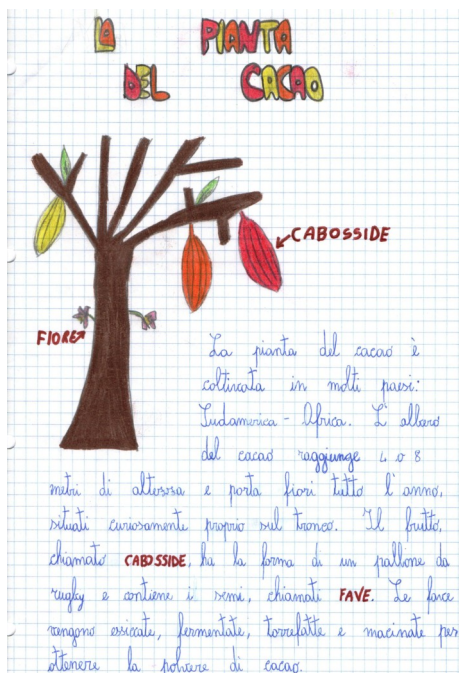
LA LEGGENDA DEL CACAO

Secondo una leggenda azteca, una principessa venne assalita dai nemici mentre custodiva le ricchezze dello sposo, un grande guerriero partito a difendere i confini dell'impero.

La principessa non volle rivelare ai nemici dove fosse nascosto il tesoro. E per questo fu uccisa.

Dal sangue versato dalla fedele sposa, nacque la pianta del cacao, il cui frutto nasconde un tesoro di semi amari come le sofferenze, forti come la virtù, lievemente arrossati come il sangue.

**Alunni Classe I
Scuola Primaria Cresta**



Le uova di cioccolato

SULLA VIA DEL CACAO

VISITA ALL'INDUSTRIA DOLCIARIA
FRATELLI DI COSTA
FRANCAVILLA DI SICILIA



Visita alla Fattoria Didattica



buonissime frittelle con lo zucchero e spremuta di arancia. Poi due signore ci hanno fatto vedere come si fa il pane. Dopo ognuno di noi ha fatto la propria pagnotta

L'8 maggio abbiamo fatto un viaggio d'istruzione alla fattoria didattica "Le Rocche" insieme alla classe I A. Arrivati alla fattoria ci ha dato il benvenuto una guida. Siamo entrati e ci hanno offerto delle

con forme diverse. Messo il pane a lievitare siamo usciti per vedere gli animali. Abbiamo visto il maialino nero vietnamita, il cervo, delle caprette che avevano le corna lunghe e attorcigliate, i cavalli, l'asino e tanti tipi di uccelli compresi il pavone e il fagiano. Abbiamo scoperto, inoltre, l'esistenza di tante piante aromatiche. Dopo pranzo il nostro pane era pronto e ognuno di noi, felice, ha portato a casa la propria pagnotta. È stata una bella esperienza e ci siamo divertiti molto!

**Alunni classe IB Centro
Sc. Primaria
Capo d'Orlando**



Immagina la pace – Menzione di merito

Concorso "Un poster per la Pace": premiate due alunne della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto, Virginia Giallanza ("E. Mancari" Capo d'Orlando) e Marika Ventura (Naso)

Partecipare al concorso "Un poster per la Pace" ed esprimere, con i colori dell'arcobaleno e con il simbolo dell'albero della vita, il diritto di ogni bambino a vivere in un mondo pacifico è stato per me un'esperienza bellissima. Un grazie, innanzitutto, al Lions Club di Capo d'Orlando per l'iniziativa che crea un filo ideale con tanti ragazzi in tutto il mondo nel segno della pace. Un grazie anche alla nostra professoressa di Arte, Maria Grazia Barberi, che ci ha insegnato ad esprimere il nostro sentimento sulla pace con il lin-



guaggio universale dell'arte. Infine, un grazie particolare alla nostra preside, dott.ssa Antonina Gullà, che ha accolto con entusiasmo quest'iniziativa ponendo l'accento sul fatto che per noi ragazzi immaginare la pace deve esprimere anche il nostro impegno a costruire un mondo migliore.

**Marika Ventura
Classe III B Sc. Sec. Naso**

P.Q.M. “Progetto Qualità e Merito” presso la Scuola Secondaria di Primo grado di Capo d’Orlando

Si è conclusa quest’anno la quarta annualità del Progetto Qualità e Merito, un progetto di didattica innovativa, applicata alla Matematica e all’Italiano. L’esperienza è iniziata nell’a.s. 2009/10 con la Matematica e da subito si è rivelato un percorso ottimale per promuovere la didattica laboratoriale ed il cooperative learning. Fare Matematica



e Italiano in un modo diverso ha sicuramente arricchito docenti ed alunni, tanto quelli più in difficoltà quanto quelli con competenze da potenziare. Diversi sono stati gli argomenti trattati con la

nuova metodologia e positiva si è rivelata la ricaduta nella didattica e nei risultati curriculari. Il Progetto è finito ma, sicuramente, è rimasta una competenza che speriamo di poter mettere in atto anche con altri alunni negli anni a seguire.

(Prof.sse Lazzaro, Iudicello, Di Carlo, Scarvaci)
Sc. Sec. di I grado Capo d’Orlando

Dalla Scuola al Palcoscenico per ricordare I DIRITTI DELL’INFANZIA



Il 27 aprile 2013, presso il cinema teatro orlandino, il Kiwanis Club ha organizzato una manifestazione per celebrare i diritti dei minori con la partecipazione del nostro Istituto scolastico, nello specifico le classi

secondo delle scuole secondarie di primo grado di Capo d’Orlando e Naso. “ lo protagonista del mondo” è stato il tema che, con creatività e gioia, gli alunni hanno rappresentato. Canti, scenette, cartelloni e balli per ricordare che il diritto all’infanzia vissuta serenamente e costruttivamente non deve essere assolutamente negato. La manifestazione è stata pure un momento di condivisione dei lavori eseguiti dalle classi seconde del nostro Istituto comprensivo, che hanno trattato i diritti dei minori e le loro condizioni nelle varie parti del mondo

nell’Unità interdisciplinare curriculare.

(Prof.ssa C. Scarvaci)
Sc. Sec. di I grado Capo d’Orlando



Progetto “Una rete contro l’alcool”

Una giornata di studio realizzata dalla cooperativa scientifico e statistico, affrontando con i ragazzi tutta “Crescere insieme”, in collaborazione con l’Associazione culturale “Koiné” e l’Amministrazione comunale di Naso, per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Una sorta di conferenza-spettacolo che ha alternato momenti di drammatizzazione (con la partecipazione attiva degli alunni) a momenti informativi di tipo



una serie di problematiche correlate al consumo di bevande alcoliche e stimolando il senso critico rispetto ai contenuti mediatici proposti ai giovani sul consumo di alcool.

Sc. Sec. di I grado - Naso

PUPI, MARIONETTE, BURATTINI



La gita a Palermo ci ha divertito davvero tanto.

La prima tappa è stata il teatro dell'Opera dei Pupi, dove abbiamo

assistito all'interpretazione dell'Iliade con i bellissimi Pupi siciliani. Ci hanno anche spiegato come si muove un pupo e le differenze tra pupi, marionette e burattini. Il burattino, per esempio, si chiama così perché è composto da un panno chiamato "buratto", che nasconde la mano del burattinaio, invece la marionetta viene animata con dei fili attaccati ad una "croce" di legno, che, essendo di nylon, con le luci e gli effetti speciali scompaiono, così da far sembrare viva la marionetta.

Tornando ai Pupi, c'è una differenza tra quelli catanesi e quelli palermitani: i primi raggiungono il metro e venti di altezza e, a causa del loro peso, hanno le gambe rigide, mentre i secondi possono raggiungere i novanta centimetri d'altezza ed hanno le gambe snodabili. L'esperienza è da ripetere!

**Miriana Caltabiano e
Giorgia Starvaggi
Classe IC -Sec. di I grado
Capo d'Orlando**

Teatro Massimo: emozione ed entusiasmo

Una tappa della gita scolastica di quest'anno, svoltasi a Palermo, è stata la visita al Teatro Massimo "Vittorio Emanuele". Per noi che lo abbiamo visto è indescrivibile, molto grande e di una bellezza assoluta. Col suo palco stupendo, questo teatro di musica lirica si pone al terzo posto nel mondo per grandezza, dopo quello di Parigi e Vienna, ma è anche il primo in Italia. Oltre al palcoscenico abbiamo potuto ammirare vari ambienti e sale riccamente decorate i cui soffitti ci hanno tenuto a lungo col naso all'insù! Non riu-



sciamo ad esprimere altrimenti la nostra emozione inaspettata.

**Beatrice Neagu
Classe IC -Sec. di I grado
Capo d'Orlando**

E a proposito di lavoro ...

Avete mai considerato quello del puparo un lavoro? Lo è, ed è anche difficile ed impegnativo. È un mestiere antichissimo che si tramanda di generazione in generazione. Il puparo crea, manovra, dà voce al Pupo, animandolo. Per dar vita ad uno spettacolo occorre il lavoro di molte persone: c'è chi crea i costumi e abbiglia i pupi, c'è chi li manovra, chi sostituisce lo scenario per ogni parte della trama, chi cura le musiche di sottofondo. Insomma è un lavoro molto complesso e faticoso che oggi si cerca di insegnare e mantenere nel tempo.

**Chiara Sergio Leggio
Classe IC -Sec. di I grado
Capo d'Orlando**

In gita senza Nintendo



Quest'anno, dopo aver riflettuto sull'argomento in classe, abbiamo deciso di non portare i nostri

videogiochi alla gita a Francavilla. È stata un'esperienza positiva, perché non isolandoci con i nostri Nintendo, come in altre occasioni è accaduto, abbiamo potuto apprezzare cose nuove. Abbiamo ammirato i paesaggi che abbiamo incontrato lungo la strada, chiedendoci dove ci trovassimo in quel momento e, soprattutto, abbiamo avuto l'occasione di comunicare con gli altri, raccontandoci episodi divertenti della nostra vita. Ci siamo divertiti davvero tanto insieme!

È meraviglioso che dal comunicare nasca la felicità, perché è quello che abbiamo provato tutti quel giorno. Abbiamo ripetuto l'esperienza anche per la gita a Castelbuono e S. Stefano. Ancora una volta abbiamo apprezzato i vantaggi dello stare veramente insieme agli altri, perché in fondo il bello della gita è proprio questo.

**Classe IV e V
Scuola Primaria
Naso Centro**

Il mio caro Giuseppe

Io ho un fratello diversamente abile, che si chiama Giuseppe. Lui non cammina, non parla, ma capisce tutto. Un giorno stavamo giocando tranquillamente quando Giuseppe mi ha tirato i capelli. Io gli dicevo di lasciarmi ma lui tirava sempre più forte. Io, dal forte dolore, mi sono messa a gridare. Allora è arrivata mia mamma che gli ha detto di lasciarmi e lui, dopo un po', l'ha fatto. Quando mi ha mollata io l'ho rimproverato e gli ho detto di non farlo mai più. Gli ho detto che non avrei più giocato con lui e che non l'avrei più coccolato, dopodiché sono andata nella mia stanza senza dire nemmeno una parola. Dopo un po' l'ho sentito piangere molto forte. Mia mamma sentendolo piangere è venuta da me e mi ha chiesto cos'era successo. Io le ho spiegato che l'avevo rimproverato perché mi ave-

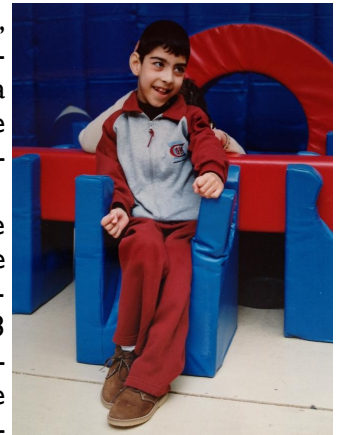
va tirato i capelli. Sono andata nella mia stanza e mi sono messa a riflettere. Ho pensato che lui magari non l'aveva fatto apposta e in questo caso io l'avrei rimproverato ingiustamente.

A scuola in quei giorni avevamo discusso di diritti e dell'articolo 3 della Costituzione italiana, le cui parole mi erano rimaste molto impresse: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione

politica, economica e sociale del Paese.

Grazie anche all'articolo 3 ho deciso che era meglio andare dal mio dolce fratellino. Sono andata, gli ho chiesto scusa e gli ho detto anche che avremmo giocato insieme e che l'avrei coccolato. Allora lui mi ha sorriso e mi ha preso la mano. E così eravamo felici tutti e due.

Michela Scafidi, Classe II B, Scuola Secondaria di I grado Naso



Educazione stradale a scuola.

Oggi 15 aprile in classe è venuto a trovarci il Vigile urbano. Insieme a noi, ad ascoltare la sua lezione di educazione stradale, vi erano gli alunni della classe I A e i bambini della scuola dell'infanzia. Il Vigile ci ha parlato dei segnali stradali e ci ha spiegato le regole di comportamento che un buon pedone deve tenere sulla strada. Noi abbiamo capito che:

•bisogna attraversare sempre sulle strisce pedonali ;

•non bisogna mai camminare in mezzo alla strada;
•prima di attraversare al semaforo aspettare sempre che sia verde .

È stata una lezione molto interessante!

**Alunni classe IB Centro
Scuola Primaria - Capo d'Orlando**



“Una Bontà di Presepe”



In occasione del Natale le i bambini della terza A hanno partecipato ad una divertente tombolata con le maestre ed i genitori.

Tra numeri e premi sono volate le ore e tutti siamo tornati a casa a sera con un piccolo ricordo della giornata trascorsa

insieme. I bambini con le loro mamme hanno pensato in anticipo al Natale preparando un piccolo presepe fatto di biscotti che è stato il centro della festa.

NINNA NANNA DI PACE

Ninna nanna di pace e domani sarà un giorno nuovo

come dentro una fiaba che parla di felicità senza l'ombra del lupo cattivo e della strega che non arriverà

con un re che assomiglia a mio nonno e che guerra non fa.

Sarà un canto di pace, di amicizia e fantasia.

Ninna nanna e saremo fratelli

e la tua mano sarà nella mia.

**Classe III A, Scuola Primaria
Capo d'Orlando Centro.**

Un sogno che diventerà realtà

Quest'anno abbiamo aderito al concorso "Coltiva il tuo sogno" e ci è stato inviato un kit con le copie per tutti noi del racconto "La Scala per la luna", e tante bustine di semi di zucca. Attraverso la lettura del racconto, giochi e attività on line, siamo stati invitati a riflettere sul tema del risparmio e poi a progettare un sogno.

L'elaborato che abbiamo inviato al concorso si intitola "Il Giardino dei Bambini".

Abbiamo usato la tecnica del collage per descrivere la nostra idea.

Questo progetto è nato dal sogno che, da più di un anno, coltiva Alessio e che ora è diventato il sogno di tutti: ridare vita al piccolo giardino accanto all'Oratorio.

Abbiamo, quindi, studiato lo spazio e analizzato i lavori che ci sono da fare. Poi, con le idee di tutti, abbiamo progettato il nostro giardino



come vorremmo che fosse.

Il nostro sogno ha tutte le caratteristiche che il folletto Seminasogni ci ha insegnato: se è ben coltivato, arriva veloce alla meta; deve essere ben studiato come un bellissimo viaggio e bisogna crederci; bisogna raccogliere con pazienza e tenacia tutto ciò che serve; deve fare del bene alle persone e al posto in cui vivono; deve rendere felici non solo noi stessi, ma anche gli altri.

Sappiamo che realizzare "Il Giardino dei Bambini" richiederà molto tempo e impegno da parte nostra e dobbiamo coinvolgere anche tante persone adulte per aiutarci.

Abbiamo bisogno di materiali per apportare le migliorie che sono necessarie, quindi, dobbiamo cercare persone che siano disposte a darceli.

Abbiamo bisogno di trovare i semi e i bulbi che serviranno a mantenere fiorito il nostro giardino la maggior parte dell'anno. I fiori potranno servire ad addobbare la Chiesa, risparmiando, così, un gruzzoletto da destinare ad un'altra opera.

Ci sarà anche un angolo delle Zucche per ricordarci quanto è difficile coltivare un sogno. Potremmo regalare le zucche a persone che ne



hanno bisogno e preparare piatti dolci e salati da condividere durante le attività all'Oratorio.

Realizzare il giardino farà sicuramente del bene alle persone e al paese perché ci darà la possibilità di stare insieme e fare qualcosa di bello e sicuramente renderà felici tutti quelli che potranno ammirare la sua bellezza.

Giorno 21 maggio siamo stati tutti insieme all'oratorio per incontrare Padre Calogero e presentargli il progetto nei dettagli. Lui lo ha molto apprezzato e ci ha offerto la sua collaborazione perché il giardino sognato diventi realtà.

Siamo molto contenti e orgogliosi e presto ci metteremo a lavoro.

Classe III Scuola Primaria Naso-Centro

No alla guerra, Sì alla Pace

Quando per te c'è pace?

Quando si sta in famiglia (S.Sirna)

Quando abbiamo la salute (M. Valore)

Se non si litiga sempre (G. Lucibello).

Quando non c'è la guerra e nessuno muore per essa (L. Pizzini)

Per me c'è pace quando tutti parlano pacatamente (S. Emanuele)

Pace è avere un lavoro sicuro (A. Ipsaro)

C'è pace quando ognuno fa il proprio dovere (A. Causerano).

C'è pace quando i compagni non ti prendono in giro. (S. Mangano)

Quando la gente ti è amica (S. Giardina)

Quando nessuno ti insulta (L. Curasi).

Quando si ride insieme (G. Cascavilla)

C'è pace quando non si parla male degli altri e si ha rispetto verso tutti (G. Chisarina).

C'è pace quando nel cuore ci sono sentimenti di bontà (A. Lazzara).

Pace è anche aiutare chi ha bisogno (I. Carcione).

C'è pace quando si amano i propri genitori e non si litiga con gli altri (J. Hadvizdzak).

C'è pace quando si risolvono i problemi dialogando (L. Manasseri).

C'è pace quando c'è gioia fra tutti (D. Fogliani).



Classe IVA, Scuola Primaria Capo d'Orlando Centro.

Amore per gli alberi

Gli alberi sono amici,
che i bambini fan felici.
Con i suoi frutti ci sfamiamo

E con la legna ci riscaldiamo.

All'uccellino canterino
Danno la casa al mattino.

Gli alberi sanno amare
e ... ricorda:

NON LI INCENDIARE!!!

**Gabriele Lucibello, Classe IVA Sc. Primaria
Capo d'Orlando Centro.**



Le cose che ti stanno intorno

Se guardi la notte, se guardi il giorno,
vedi tante cose che ti stanno intorno,

il sole e la luna,
le nuvole e le stelle

rendono le cose ancora più belle.

Se guardi la natura attorno a te
quasi quasi sei un re,
se vedi un bambino giocare
vedi che gli anni passati sono andati,
e torni piccolo, che gioia!

E non cresci, non c'è noia.

**Alice Conforto,
classe IVB Sc. Primaria
Capo d'Orlando Centro.**



Resurrezione

Risorto è nostro Signore!

Ed è grande contentezza in ogni cuore.

Splendono i nostri occhi guardando lassù,

Una luce ci abbaglia: ecco Gesù!

Rinasce la speranza in tutto il Mondo,

Ricresce la Fede col Suo sorriso profondo.

Esplode la Misericordia del Padre,

Zampillano le lacrime gioiose della Madre.

Illumina Cristo il cammino verso il Bene,

Ognuno per sempre dimentica le sue pene.

Nulla è più bello del perdono

E questo è per noi il miglior dono.

**Classe IV e V- Sc. Primaria
Naso Centro**

La mia mamma

La mia mamma è

come un cielo sereno senza nuvole;

ha un sorriso che brilla come la luna,

ha dei capelli dorati come il sole caldo.

La mia mamma

ha la pelle bianca e morbida

come piume soffici,

ma quando si arrabbia le sue urla

sembrano come un mare in tempesta,

però il suo abbraccio

è come l'oceano immenso e profondo.

**Giulio Di Nardo,
classe IVB Scuola Primaria
Capo d'Orlando Centro.**

Lettera di auguri

Cari genitori,

per la Pasqua del Signore

ci sia gioia nel vostro cuore

e tanto spazio per l'amore.

Noi insieme lavoriamo

ed un progetto di speranza

ogni giorno realizziamo.

Come fiori di primavera

siamo riuniti tutti qua

per formare la prima A.

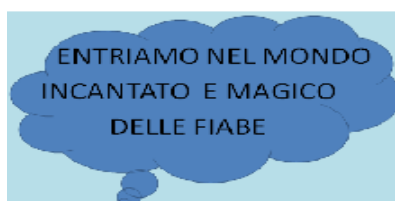
I colori li abbiamo tutti

e allora scriviamo sicuri

“UN MILIONE DI AUGURI”

**Classe I A Sc. Primaria -
Capo d'Orlando-Centro**

Scuola dell'Infanzia Cresta



**La redazione
Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonina Gullà
Resp. Funz. Strumentale
Libri Domenica
Docenti e alunni dell' Istituto**

Pasqua è...

Una colomba che vola,

una campana che suona,

un cinguettio di uccelli,

il mormorio dei ruscelli,

erba fresca sui prati

e fiori colorati.

Pensiero d'amore

Di nostro Signore.

**Classe I A Sc. Primaria -
Capo d'Orlando-Centro**



Noi differenziamo e voi?

Scuola dell'Infanzia Certari



La canzone del mare

Il mare viene ti abbraccia,

ti culla e ti bacia.

I bambini giocano nell'acqua,

le onde li carezzano

e li fanno sorridere.

Sofia Rando Classe I A

Sc. Primaria

Capo d'Orlando Centro

Trovi il giornalino online
sul sito della scuola:
www.capodorlandouno.it

Buone Vacanze